Decreto Dirigenziale n. 126 del 28/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REVISIONE DI ALCUNE CHECK-LIST PER LA TECNICA DELLA SORVEGLIANZA DA UTILIZZARE PER LA CATEGORIZZAZIONE DI RISCHIO DEGLI STABILIMENTI LA CUI ATTIVITA' INERISCE LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - REVISIONE DEL MODELLO 5 "VERBALE DI ISPEZIONE" EX PIANO REGIONALE INTEGRATO 2015-2018.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
- il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- il Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005, sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
- il Regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione del 15 novembre 2005, recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al Regolamento (CE) n. 853/2004 e all'organizzazione dei controlli ufficiali a norma dei Regolamenti (CE) n. 854/2004 e 882/2004 nonché, deroga al Regolamento (CE) 852/2004 e modifica dei Regolamenti (CE) n. 853/2004 e n. 854/2004;
- il Regolamento (CE) n. 1099/2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento;
- la Legge 25/8/91, n. 287 avente per oggetto: Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei Pubblici Esercizi
- il D.L.vo 31/3/98, n. 114 avente per oggetto: Riforma della disciplina relativa al settore del commercio;
- la DGRC n. 617 del 2/12/15 con la quale è stato approvato il "Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015/2018 - artt. 41e 42 del Regolamento (CE) n. 882/2004"
- la DGRC n. 3466 del 3/6/00 avente per oggetto: "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e successiva modificazione con DGRC n. 3953/02

PREMESSO

- che sia il primo PRI 2008-2010, che i successivi 2011-2014 e 2015-2018 prevedono che in Regione Campania la categorizzazione di rischio degli stabilimenti viene effettuata mediante la tecnica della "sorveglianza" di cui all'art. 2 e 10 del Reg. CE 882/04
- che, al fine di facilitare, uniformare e guidare le AA.CC., tale tecnica prevede l'uso di apposite check-list relative alle categorie settoriali degli stabilimenti, nelle quali sono riportate tutte le verifiche da effettuare sotto forma di domande la cui riposta SI/NO comporta l'attribuzione di un punteggio di rischio
- che sia il primo PRI 2008-2010, che i successivi 2011-2014 e 2015-2018, sempre al fine di facilitare, uniformare e guidare le AA.CC., prevedono l'uso obbligatorio da parte delle AA.CC. afferenti alle AA.SS.LL. di modelli da utilizzare per relazionare le attività svolte nel corso dei controlli ufficiali.

PRESO ATTO

- che l'apporto di nuovi elementi per la valutazione dei rischi, la loro ricalibratura in base all'esperienza acquisita sul campo nonché l'emanazione di nuove norme ed i progressi tecnico-scientifici, rendono necessario un adeguamento costante delle predette check list nonché dei modelli in uso.

- che con precedenti atti si è già proceduto a tale adeguamento, tant'è vero che attualmente è in uso la revisione 3.0 delle predette check list e la revisione 7 dei modelli

RITENUTO necessario
- che le check-list ed i modelli riportino a margine l'indicazione della revisione, che automaticamente annulla e sostituisce quelle precedenti, in modo che gli organi di controllo utilizzino lo stesso strumento operativo in tutto il territorio regionale;

RICONOSCIUTO
- che le check-list ed i modelli 5A "verbale di ispezione" e 5B "verbale ispezione senza N.C." approntati apportano elementi di miglioria rispetto alle precedenti revisioni, in quanto tengono conto delle manifestate esigenze ed osservazioni degli operatori e dei progressi tecnici e legislativi intercorsi.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

- di annullare e sostituire alcune check list di cui al D.G.R.C. 377 del 04/08/2011 revisione 3 con quelle allegate al presente decreto, che formano parte integrante e sostanziale dello stesso. Tali check-list riportano sul frontespizio l'indicazione "*revisione 3.1 del 28/04/2017*";
- di annullare e sostituire il modello 5A rev. 7 con quello allegato al presente decreto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso e che tale modello riporta sul frontespizio l'indicazione "*revisione 7.1 del 28/04/2017*";
- di annullare e sostituire il modello 5B rev. 7 con quello allegato al presente decreto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso e che tale modello riporta sul frontespizio l'indicazione "*revisione 7.1 del 28/04/2017*";
- di pubblicare le check-list "*revisione 3.1 del 28/04/2017*", il modello 5A "*revisione 7.1 del 28/04/2017*" ed il modello 5B "*revisione 7.1 del 28/04/2017*" nella bacheca di GISA rispettivamente nelle cartelle "Check-list in uso" e "Modelli in uso";
- che è consentito l'uso di eventuali prestampati recanti il precedente numero di revisione per sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto;
- di trasmettere il presente decreto alle AASSLL della Campania ed all'ORSA;
- di trasmettere copia del presente decreto completa di allegato al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD

dott. Paolo Sarnelli